Studente siracusano entra a far parte del Senato Accademico di Catania: è Salvo Patanè

Salvo Patanè, studente di Architettura a Siracusa, entra a far parte del Senato Accademico con l'associazione studentesca La Finestra. Dopo diversi anni, la Struttura Didattica Speciale di Architettura di Siracusa e, più in generale, le sedi distaccate dell'Ateneo avranno una rappresentanza diretta all'interno dell'organo.
"È importante – afferma Patanè – dare centralità alle sedi decentrate, che spesso soffrono la distanza dalla sede centrale: gli studenti pagano le stesse tasse di tutti gli altri ma usufruiscono di meno servizi, affrontando disagi quotidiani che non possono più essere ignorati".
Patanè annuncia mesi di lavoro intenso a servizio della comunità universitaria siracusana e della SDS, in sinergia con l'associazione La Finestra e con tutti i rappresentanti eletti negli altri organi accademici.
"L'elezione di Patanè in Senato Accademico rappresenta un'opportunità per Siracusa. – afferma il consigliere comunale Sara Zappulla, già rappresentante universitaria in Senato e nel CNSU per l'associazione La Finestra – Nella sinergia tra le istituzioni e grazie al suo impegno, gli studenti avranno la possibilità di migliorare concretamente le condizioni di studio".

Sanità, vertice a Palermo per il Trigona di Noto. Si anticipano misure di riorganizzazione

Del futuro dell'ospedale Trigona di Noto – da anni riunito al Di Maria di Avola – si è parlato nel corso di un incontro a Palermo. Nella sede dell'assessorato regionale della Salute, l'assessore Daniela Faraoni ha ricevuto il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, e l'onorevole Riccardo Gennuso. Al termine, è stato concordato che l'Azienda Sanitaria aretusea invierà una richiesta formale all'Assessorato per anticipare l'attuazione di alcune misure già previste nella nuova rete ospedaliera recentemente presentata. In particolare l'attivazione del Pronto soccorso H24; l'attivazione di alcuni posti letto di Chirurgia; l'attivazione di alcuni posti letto di Medicina e il mantenimento di posti letto di Ortopedia in area geriatrica.
Così, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero Trigona, potrà tornare a Noto l'Unità Operativa di Ortopedia, temporaneamente e necessariamente in trasferimento ad Avola, per permettere gli interventi del PNRR. Il rientro è previsto a partire da aprile 2026.
"L'attenzione del Governo regionale per il presidio di Noto è massima", ha dichiarato l'assessore regionale della Salute Daniela Faraoni. "Abbiamo condiviso la necessità di anticipare alcune misure organizzative, così da garantire al territorio una risposta sanitaria più tempestiva ed efficace. L'obiettivo è rafforzare i servizi in coerenza con la programmazione regionale e nazionale, valorizzando il ruolo del Trigona all'interno della rete ospedaliera". Soddisfatto anche il dg Caltagirone per "un percorso accelerato che permette di avere sin da subito un Pronto soccorso potenziato e reparti attivi

in area medica e chirurgica. Con il completamento dei lavori e il ritorno dell'Ortopedia a Noto, il presidio potrà rafforzare il proprio ruolo strategico di integrazione ospedale-territorio".

Dopo le tensioni della scorsa settimana, con alcune indicazioni che sembravano penalizzare il Trigona, Gennuso si prende una rivincita. Anche le accese reazioni dei deputati di opposizione Gilistro (M5S) e Spada (PD) avevano richiamato l'attenzione del governo sul caso Noto. "È fondamentale che i cittadini possano contare su un pronto soccorso H24 e su servizi ospedalieri più forti già nei prossimi mesi – dice l'esponente di Forza Italia – senza attendere il completamento di tutte le procedure. Continueremo a seguire da vicino l'iter, con l'obiettivo di dare risposte rapide e tangibili alla comunità. Ritengo un grande successo essere riusciti ad eleggere l'ospedale di Noto, che nella rete non aveva più servizi essenziali come il pronto soccorso, a presidio complementare di un DEA di primo livello e che passerà, con la nuova programmazione, da una ventina di posti letto attivi a quasi 80 posti letto. Non vorrei che alcune componenti politiche siano intervenute sul tema solo per oscurare l'ottimo risultato messo in campo dal governo Schifani".

Il nuovo assetto del presidio di Noto comprenderà inoltre reparti dedicati alla fase post-acuta, con 20 posti letto per Recupero e Riabilitazione Funzionale e 16 posti letto di Lungodegenza strettamente collegati con le strutture territoriali già previste: Ospedale di Comunità con 20 posti letto, Casa di Comunità e Centrale Operativa Territoriale, già parzialmente operative e che saranno a pieno regime entro marzo 2026.

Claudio Baglioni al teatro greco nell’estate 2026. Si, ma manca ancora il nulla osta regionale

Una data a Siracusa del GrandTour di Claudio Baglioni, lo spettacolo-evento per celebrare i 40 anni da La vita è adesso. Un sogno? Beh, quanto meno un sogno realizzabile visto che il calendario pubblicato sui canali ufficiali dell’amato artista indica: teatro greco di Siracusa, 23 luglio 2026.

Accanto alla data siracusana c’è però un asterisco. Cosa significa? Significa che manca ancora qualcosa. E questo qualcosa, si apprende da fonti vicine a Palazzo Vermexio, è l’autorizzazione della Commissione Anfiteatro. Un parere necessario per il via libera al concerto nel delicato monumento della Neapolis.

Come funziona il meccanismo autorizzativo? Proviamo a semplificare. Il Comune di Siracusa, nell’ambito di co-programmazione dei concerti al teatro greco, invia la richiesta a Palermo. Una volta tanto, ci si muove nei tempi corretti e necessari per poter organizzare le cose per bene. E così a meta luglio scorso parte l’istanza per un concerto da tenersi il 23 luglio 2026. Ora, incassato l’ok della produzione dell’artista, serve necessariamente il nulla osta regionale all’impiego del teatro greco.

Solo che, secondo una ricostruzione, non sarebbe ancora arrivata alcuna indicazione dall’assessorato regionale. E la Commissione si ritroverebbe quindi in stand-by. Non è la prima volta. I tempi della Commissione, infatti, sono vincolanti ma non standardizzati rigidamente; tuttavia la prassi vorrebbe che le richieste vengano presentate con almeno sei-nove mesi di anticipo per permettere un’adeguata istruttoria e programmazione. Quindi entro gennaio dovrebbe arrivare

l’atteso via libera. Però in alcuni casi, come già avvenuto, la Commissione può trovarsi in condizione di “stand by”, in attesa di indicazioni dall’assessorato regionale o da altri enti preposti, causando ritardi.
La Commissione Anfiteatro Sicilia è l’organo regionale preposto all’autorizzazione degli spettacoli, concerti e altri eventi che si tengono nei teatri antichi siciliani, come il teatro greco di Siracusa o quello antico di Taormina. E’ costituita da rappresentanti delle istituzioni regionali competenti in materia di beni culturali, turismo, sicurezza pubblica, nonché da esperti tecnici e culturali. Fra i membri vi sono spesso funzionari dell’assessorato regionale ai Beni Culturali e al Turismo, rappresentanti della Prefettura e di altri enti territoriali con competenze sulla tutela del patrimonio archeologico e sull’organizzazione di eventi pubblici. Per poter autorizzare un concerto o uno spettacolo, ad esempio al teatro greco di Siracusa, il promotore dell’evento o l’amministrazione comunale (come nel caso di Baglioni, ndr) deve inviare richiesta formale con largo anticipo alla Commissione. La pratica viene quindi esaminata sotto diversi aspetti fino all’emissione del nulla osta regionale, quando tutte le condizioni sono rispettate. Il parere della Commissione è vincolante ed è quello che, di fatto, consente (o meno) lo svolgimento dello spettacolo.
Non sono mancate in questi anni li polemiche per i rallentamenti nella concessione di autorizzazioni, con conseguenti rischi di spostamenti di eventi prestigiosi da teatri come quello di Siracusa a Taormina o altre sedi, con evidenti perdite economiche e di immagine per i territori coinvolti. La paura è che possa ripresentarsi un simile scenario attendista, al punto da spingere poi lo staff dell’artista a spostare altro lo show.
Certo, Claudio Baglioni non può essere considerato appartenente al “pericoloso” (per il teatro greco) genere del “rock”. I suoi fan, per quanto appassionati, non sono esattamente di quelli che saltano sull’antica (e comunque protetta) pietra del Temenite. E la qualità di spettacolo

assicurata già dal solo nome di Claudio Baglioni dovrebbe mettere al riparo da altri distinguo e critiche.
Quindi, se l'istanza è stata presentata a Palermo il 17 luglio scorso e tutto è a posto, perchè non autorizzare in pochi mesi? La domanda, al momento, non ha una risposta precisa. Con nuovo slancio per quella corrente di pensiero dietrologista che vede, in certi atteggiamenti regionali, un favoritismo di pragmatica verso una realtà che non è Siracusa.

Siracusa si "illumina" per Gaza, flash mob il 2 ottobre davanti all'ospedale Umberto I

Mercoledì 2 ottobre, alle ore 21, anche Siracusa parteciperà all'iniziativa nazionale "Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza"- Si tratta di un flash mob promosso dal personale sanitario delle reti #DigiunoGaza e Sanitari per Gaza.
L'appuntamento, che segue la Giornata nazionale di digiuno del 28 agosto, vedrà la partecipazione di migliaia di operatrici e operatori sanitari in tutta Italia: saranno accese torce, lampade e candele davanti a oltre 180 ospedali, per ricordare simbolicamente le vittime del conflitto a Gaza.
Secondo i promotori, in due anni sono stati uccisi più di 60 mila palestinesi, tra cui 1.677 sanitari. I loro nomi verranno letti a staffetta, regione per regione, durante la mobilitazione.
"Si tratta del flash mob più diffuso mai organizzato in Italia dall'inizio dell'attacco israeliano a Gaza", spiegano gli organizzatori.

Il comitato chiede al Governo, alle Regioni e agli enti locali di adottare atti ufficiali di condanna, di interrompere accordi militari con Israele e di avviare il boicottaggio della multinazionale farmaceutica Teva, accusata di complicità con le politiche israeliane.
A Siracusa, come nel resto d'Italia, le luci che si accenderanno il 2 ottobre saranno un gesto di solidarietà verso la popolazione di Gaza ed un omaggio ai sanitari che hanno perso la vita mentre prestavano cure alla popolazione. civile.

Pulizia caditoie, l'assessore Aloschi assicura: "Servizio in corso, garantito con cadenza settimanale"

"La pulizia delle caditoie è assicurata ogni settimana". Alla richiesta avanzata dal gruppo consiliare del Pd, risponde l'assessore all'Igiene Urbano, Luciano Aloschi. "Il servizio di pulizie delle caditoie e delle bocche di lupo è effettuato in tutto il territorio comunale secondo una programmazione definita e pianificata con la Tekra".Gli interventi in questione sono effettuati da una squadra composta da 2 unità con cadenza settimanale 6 giorni su 7″. Aloschi spiega, inoltre che "dalle relazioni mensili prodotte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto è possibile estrapolare puntualmente gli interventi effettuati e documentati. Ogni anno, prima dell'inizio delle precipitazioni post estive, viene richiesto ed effettuato dalla ditta – come attualmente in corso – un intervento di verifica e pulizia delle caditoie

con particolare attenzione a
quelle posizionate nei punti nevralgici della città soggetti a potenziali fenomeni di allagamento”.

Discariche a cielo aperto, pressing di ControCorrente sul Comune: “Subito interventi, degrado insostenibile”

“Nuove e gravi segnalazioni sulla presenza di vere e proprie discariche a cielo aperto nella nostra città”. Se ne fa portavoce Sebastiano Musco, Responsabile di “Faro n.2 Siracusa”, aderente al movimento “ControCorrente” del deputato regionale Ismaele La Vardera. “La prima-spiega Musco- riguarda la strada Tremmilia, direzione Belvedere, dove da mesi si accumulano rifiuti senza alcun intervento. Mi auguro che l’assessore Enzo Pantano, che risiede in quel quartiere, abbia già segnalato la situazione al collega Luciano Aloschi e al sindaco Francesco Italia. Se così fosse, sarebbe ancora più grave constatare che, nonostante la segnalazione, nulla sia stato fatto per porre fine a questo degrado. È inaccettabile -prosegue- che i cittadini debbano convivere quotidianamente con simili scenari”. La seconda segnalazione riguarda strada Carancino, “dove i cigli stradali sono invasi da rifiuti di ogni tipo”. Musco chiede di sapere quante sanzioni siano state elevate grazie a queste telecamere e perché le aree delimitate dai nastri rosso e bianco, presenti da mesi, non siano state ancora bonificate. “Sempre in contrada Carancino-dice ancora

il responsabile del movimento- sotto il ponte, si trovano mastelli colmi di rifiuti non svuotati da giorni. Anche qui un cartello di videosorveglianza, ormai coperto dall'erba incolta, testimonia un ulteriore segno di incuria. Altre segnalazioni arrivano da Tivoli, dove i cittadini denunciano da tempo condizioni di degrado insostenibili". Musco ricorda che "sono passati 63 mesi dall'avvio del capitolato di igiene urbana e, invece di diminuire, le discariche abusive continuano a moltiplicarsi. Il tanto sbandierato 50% -tuona- appare come un'illusione che non tiene conto della spazzatura abbandonata e non raccolta: una sorta di indifferenziata fantasma che danneggia l'immagine della città e la qualità della vita dei cittadini. In più, il contratto prevedeva l'installazione di 100 cestini a petalo per l'indifferenziata e dotati di posacenere. Ad oggi, non ne è stato installato nemmeno uno: ennesima prova della distanza tra promesse e realtà". All'Ars ControCorrente ha presentato due interrogazioni sulle mancate sanzioni all'azienda appaltatrice. L'invito è nuovamente rivolto all'assessore Aloschi. Un'altra interrogazione riguarda, invece, il CCR di Cassibile, "la cui collocazione- conclude Musco- è in palese contrasto con le linee guida che impongono di realizzare questi centri fuori dai centri abitati".

Verso la stagione delle piogge, interrogazione del Pd: "Pulire subito caditoie e

tombini”

“Necessario procedere con solerzia alla pulizia accurata e sistematica di caditoie e tombini in tutta la città”. Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha presentato un’interrogazione per richiamare in questa direzione l’amministrazione comunale. “Con l’avvicinarsi della stagione delle piogge- spiegano i consiglieri Massimo Milazzo, Angelo Greco e Sara Zappulla- riteniamo indispensabile che tali interventi siano programmati con regolarità e non lasciati a operazioni sporadiche o emergenziali. Siracusa non può permettersi di affrontare precipitazioni intense con reti di scolo ostruite, a rischio di allagamenti e disagi per i cittadini. Non vogliamo trovarci -proseguono- tra qualche settimana a dover parlare di allagamenti diffusi, di strade e case inondate. Un particolare riferimento va fatto alle zone più basse della città, dove confluisce l’acqua proveniente da tutta la rete urbana. Non vogliamo guardare al meteo con paura e non vogliamo il giorno dopo assistere alla consueta corsa ai risarcimenti. Bisogna intervenire ora, in tempi utili, con una pulizia sistematica e capillare. È questa l’unica strada - conclude il Pd- per prevenire emergenze annunciate e garantire la sicurezza della città e dei suoi residenti”.

Tribuna coperta, non troppo coperta. Piove anche sotto la pensilina del De Simone

La pensilina della tribuna coperta del De Simone ritorna al centro delle attenzioni dell’opinione pubblica. La pioggia

caduta copiosa durante l’incontro tra Siracusa e Cosenza ha mostrato l’esistenza di qualche problema, con infiltrazioni che hanno raggiunto diversi spettatori. Insomma, per farla breve, pioveva anche sotto la copertura. Tra gli spettatori diversi consiglieri comunali ed il vicesindaco Edy Bandiera. L’accaduto non è passato inosservato e da Palazzo Vermexio, sollecitati, fanno sapere oggi che saranno avviate verifiche.
La pensilina non è più quella originale. Nel 2008 il Comune di Siracusa decise di abbattere la copertura della tribuna centrale (oggi tribuna Siringo, ndr) perché dichiarata pericolante e quindi rischiosa per la sicurezza pubblica. Sindaco all’epoca era Roberto Visentin. La ricostruzione è avvenuta tra la fine del 2015 e l’inizio del 2016. Negli anni successivi si sono comunque verificati problemi legati al maltempo, con forti raffiche di vento che hanno danneggiato i pannelli e la copertura stessa, causando anche la temporanea inagibilità dell’impianto.
Nel febbraio del 2019, la prima caduta di pannelli della copertura a causa del vento. Ad ottobre del 2021 nuovo episodio e nuovi interventi di riparazione. Infine, nel novembre 2022 le forti folate hanno causato il distacco di alcune lastre interne della pensilina della tribuna centrale. Ed ora la lista si allunga con le infiltrazioni piovane direttamente sugli spettatori. Insomma, una tribuna coperta poco…coperta. La pensilina originaria, giudicata a rischio crollo, nella sua lunga storia non aveva mai creato problemi.

“Ti ASPetto a casa”, progetto dell’Asp per le puerpere nel

post partum

Si chiama “Ti ASPetto a casa” il progetto avviato dall’Asp di Siracusa nell’ambito del Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027, dedicata all’assistenza multidisciplinare domiciliare per le puerpere e le loro famiglie durante i primi tre mesi di vita del bambino. Il post-partum-spiega l’azienda sanitaria provinciale- è un periodo di profondi cambiamenti fisici, ormonali ed emotivi per la madre, il partner e l’intero nucleo familiare, spesso caratterizzato da emozioni contrastanti come gioia, stanchezza e ansia. Per affrontare questa fase delicata, il progetto “Ti ASPetto a casa” offre, nelle garanzie dell’Asp, un servizio di assistenza mirato a promuovere il benessere fisico e psicologico della madre, facilitare l’adattamento alla nuova vita familiare e prevenire situazioni di disagio. Il progetto è curato dall’U.O.C. Materno Infantile diretta da Giuseppe Italia, prende maggiormente in considerazione le fasce della popolazione con un ISEE inferiore a 10 mila euro e prevede l’impiego di équipe multidisciplinari composte da ostetriche, psicologi e assistenti sociali che affianca le famiglie offrendo assistenza direttamente a casa o in luoghi dedicati come i Consultori. L’obiettivo principale è prendersi cura del benessere fisico e psicologico della mamma, facilitare l’adattamento ai nuovi ritmi e creare un ambiente di ascolto e vicinanza, rafforzando le risorse di tutta la famiglia. L’équipe offre aiuto pratico e consulenza telefonica, sostegno fondamentale per l’allattamento, consigli sulle cure neonatali e supporto emotivo per affrontare dubbi e paure. L’ostetrica si occupa della salute fisica della mamma, come la gestione della ferita da cesareo o le cure del perineo, mentre lo psicologo è un punto di riferimento per il sostegno del nucleo familiare. L’assistente sociale, infine, aiuta a valutare i bisogni e a fare da ponte con gli altri servizi e le istituzioni. Giuseppe Italia, direttore dell’U.O.C. Materno Infantile dell’Asp di Siracusa e responsabile dell’intervento,

sottolinea l’importanza del progetto: “Questa iniziativa si inserisce in continuità con l’attività già consolidata nei nostri Consultori familiari e mira a rafforzare l’assistenza nei primi e cruciali mesi del neonato. Prevedere la visita a casa ci consente di intercettare meglio i bisogni delle neo-famiglie, individuare tempestivamente situazioni di fragilità e sostenere concretamente la mamma, il bambino e l’intero nucleo familiare”. “Questo progetto – dichiara il direttore generale dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone -, realizzato con l’impulso e il sostegno del programma nazionale Equità nella Salute, assieme ad altre iniziative che riguardano le campagne di screening e percorsi di sostegno nella salute mentale, rafforza le azioni che vedono l’Asp di Siracusa costantemente impegnata a migliorare la qualità dei servizi sanitari nel territorio garantendo un accesso più equo in particolare per le fasce più deboli della popolazione. Investire nel sostegno alle famiglie durante i primi mesi di vita di un neonato significa investire nel futuro della nostra comunità e nella stabilità del nucleo familiare, garantendo equità e assistenza di qualità a tutti i nostri cittadini”.Le coppie che partecipano ai Corsi di accompagnamento alla nascita, le donne prese in carico dalle strutture aziendali per la gravidanza e quelle che partoriscono nei presidi ospedalieri della provincia di Siracusa, così come le coppie adottive, vengono informate dell’attivazione del progetto e dopo il consenso, viene stilato un programma di visite.Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare l’Unità operativa complessa Materno Infantile ai seguenti recapiti: Siracusa 0931989537 (direttore Giuseppe Italia), 0931484863, 0931484225, 0931484226, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12, nonché tutti i Consultori familiari della provincia di Siracusa, ai numeri telefonici consultabili nella sezione dedicata ai Consultori del sito internet aziendale www.asp.sr.it

Immagine generata con IA a titolo esemplificativo

Riprendono i lavori in via Eolo, cambia la viabilità

Riprendono i lavori in Ortigia, sul ponteggio utilizzato per effettuare le opere di consolidamento di un tratto del muraglione del lungomare di Levante. Motivo per cui da oggi a venerdì 3 ottobre la circolazione e la sosta dei veicoli nelle vie Nizza e Eolo subiranno delle modifiche.
In dettaglio, via Eolo sarà chiusa chiusa dalle ore 7 alle 16,30. I mezzi in uscita dal centro storico dovranno percorrere via Nizza, dove sarà vietato parcheggiare e che sarà a senso unico alternato. I veicoli che percorrono via Larga potranno svoltare destra o a sinistra a seconda delle indicazioni del personale della ditta che effettua i lavori, presente all’incrocio.